

LA MISSIONE. Bilancio più che positivo per la rassegna di armi allestita per la prima volta nel Metro Toronto Convention Center, in Canada: oltre mille i visitatori

Exa International: la scommessa è vinta

Entusiasta Thomas Pigeon, il più famoso cacciatore di tutto il Canada: «Ora spero che questo appuntamento diventi annuale»

Giovanni Armanini
TORONTO (CANADA)

Entusiasmo, curiosità, grande competenza, tante domande. E' una presenza qualificatissima, quella dei cacciatori e degli appassionati d'armi canadesi, nel padiglione 701 del Metro Toronto Convention Centre per l'Exa International.

La prima edizione della fiera armiera bresciana, esportata in Canada (dove mai in precedenza un Paese straniero aveva avuto il via libera per organizzare una propria fiera di settore) ha riscosso l'interesse della comunità dei cacciatori e degli operatori professionali, canadesi e non solo.

THOMAS PIGEON, il più famoso cacciatore del Canada (grazie ai suoi programmi tv in materia), si è detto «entusiasta della risposta di pubblico» ed ha auspicato «che da qui in avanti l'Exa Expo decida ogni anno di organizzare Exa in Canada in forma itinerante, magari in città come Calgary e Alberta, nelle quali ci sarebbe una risposta altrettanto positiva».

Il tema della mostra era la qualità italiana nella produzione armiera. E in tanti hanno manifestato interesse, non solo per i marchi arcinoti (Beretta e Benelli) e per gli altri (da Fausti a Uberti, da Sabatti a Pietta, da Salvinelli a Franchi a Investarm), ma anche per le particolarità: dalle incisioni di Sanzogni (il banco è stato preso letteralmente d'assalto dai visitatori) ai fucili storici di Pierangelo Pedersoli. Una cultura radicata, quella dei canadesi: tra gli stand si sono viste intere famiglie, padri e figli e anche ragazzine poco più che adolescenti, imbracciare i fucili per vedere dal vivo un'arma italiana.

FRA GLI OLTRE MILLE visitatori non sono mancati i critici-curiosi: «Personalmente - spie-

ga per esempio Matt Reinke - amo più le armi tradizionali, le inglesi, le tedesche. Ma sono sempre attratto dalle cose nuove e questa per me è stata soprattutto l'occasione per vedere di persona armi diverse cui sono meno abituato».

La maggioranza parla con entusiasmo delle produzioni italiane: «Le armi made in Italy hanno un valore superiore che si riflette sul prezzo di mercato - racconta un cacciatore italo-canadese emigrato a Toronto -: le nostre sono spesso sotto i 10 mila euro, le italiane vanno oltre, ma danno emozioni diverse e hanno particolari pregiati davvero unici».

Fra i padri accompagnati dai figli. Mark Worton: «Non potevo mancare a questa occasione - spiega -; voi avete le armi migliori: anche mio figlio, che ha solo dieci anni, ha voluto venire per rendersi conto direttamente».

«I VISITATORI fanno tante domande - spiega Kate Hopwood, editorial director del magazine della Camera di commercio italiana -: c'era grande attesa, la gente è interessata e preparata, non è interessata solo agli acquisti, anche se qui ci sono anche distributori e rivenditori che proveranno a capire come arricchire le loro offerte: la caccia per i canadesi è cultura ed Exa international è stata per loro soprattutto un'occasione di curiosità».

La prima volta di una fiera delle armi italiane è anche l'occasione per allargare la visuale: «Ci sono ancora tante restrizioni all'importazione - spiega Hopwood - ma mi sembra che in questi anni qualcosa stia cambiando. Mi riferisco a tante categorie merceologiche. Una società aperta come la nostra è pronta a sviluppare contatti commerciali sempre più proficui, e mi sembra che l'impostazione dell'at-

tuale governo sia di grande apertura verso l'Europa. In questo Brescia si è dimostrata lungimirante nelle sue scelte per poter intensificare i rapporti con noi». ♦

Giudizio unanime:
«Le armi italiane sono le migliori, costano più care ma garantiscono emozioni uniche»

Kate Hopwood:
«Ora il Governo apre all'Europa E Brescia si è dimostrata lungimirante»





La «dimostrazione» dell'incisore Sanzogni a Exa International, nel Metro Toronto Convention Center

Il futuro

E ora la Russia: giovedì primo incontro a Brescia

Esperimento riuscito, migliorabile, pronto per un rilancio ancora più convinto. Exa International lascia il Canada (ma è un arrivederci) e raddoppia in Russia.

Leco della prima esperienza internazionale della fiera delle armi bresciane ha portato, nei giorni dell'expo canadese, a importanti contatti subito concretizzati. Già giovedì sarà a Brescia un emissario del comparto armiero russo (vicino dal punto di vista diplomatico al presidente Vladimir Putin) per pianificare con le istituzioni economiche bresciane una sinergia in grado di esportare anche in Russia il marchio fieristico bresciano.

Chiudere una prima esperienza con una agenda arricchita da un contatto di questa qualità dimostra che l'iniziativa ha portato i frutti. Il successo c'è, ora andrà consolidato. Gli espositori (14 in totale, con 6 marchi della produzione bresciana presenti) hanno già dato le proprie indicazioni per il futuro al presidente della Camera di Commercio Francesco Bettoni, ai vertici di Brixia Expo Marco

Citterio e Carlo Massoletti e del Banco di Prova Aldo Rebecchi. Un ulteriore sforzo - aggiuntivo rispetto a quello già concesso - in termini di



Lo stand dell'accoglienza Exa

incentivi alle aziende sarà utile per allargare a nuovi marchi l'expo internazionale. Citterio in primis nei giorni scorsi aveva pianificato i programmi: Russia, Dubai e Sud Italia le principali tappe. In Canada si potrebbe ora scegliere una nuova location. Chiusura positiva, insomma, con tanti progetti sul tavolo a dimostrazione della bontà di quanto fatto.

Per la delegazione italiana la festa finale è stata al ristorante «Mistura» dello chef Massimo Capra (originario di Cremona) con autorità della città di Toronto, della Provincia dell'Ontario, della Comunità italo-canadese e di

numerosi operatori economici del Canada che, tra le altre cose, hanno apprezzato la presentazione multimediale preparata dal presidente di Brescia Tourism, Alessio Merigo, che li ha invitati a visitare quanto prima la nostra città e il suo ricco territorio. **AR.MA.**